

ASSISI CERIMONIA UFFICIALE ALLA CAMERA CON GIANFRANCO COSTA

Ingrid Betancourt è «Pellegrina di Pace»

NELLA SALA della Lupa di Palazzo Montecitorio si è svolta la cerimonia di conferimento a Ingrid Betancourt (nella foto) del riconoscimento «Pellegrino di Pace», istituito dal Centro Pace di Assisi.

La cerimonia, con Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei deputati, nelle vesti di «padrone di casa», è stata caratterizzata dal racconto da parte della Betancourt del suo drammatico sequestro, durato oltre 6 anni nelle «prigioni itineranti» del movimento rivoluzionario colombiano noto come Farc. Esponente di una famiglia francofona del notabilato locale, questa «donna coraggio» ha vissuto fino in fondo il paradosso di essere

rapita da guerriglieri terzomondisti proprio all'apice delle minacce ricevute dall'estrema destra colombiana. Sono intervenuti, fra gli altri, il leader del Pd Valter Veltroni, l'ex numero uno dell'assemblea di Montecitorio Fausto Bertinotti, rappresentanti diplomatici di numerosi Paesi, l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, monsignor Fausto Maria Celli, presidente della Commissione Pontificia per la Comunicazione Sociale, Gianfranco Costa, animatore del Centro Pace che ha promosso l'iniziativa di conferire il riconoscimento ogni anno a personalità di diverso ambito culturale che abbiano svolto un ruolo per la pace pagandone a tutti gli effetti il relativo prezzo.



BASTIA

Ok al Piano Il centro destra è «costruttivo»

FINE D'ANNO all'insegna della concretezza amministrativa. Il Consiglio comunale, riunitosi lunedì sera, ha varato importanti provvedimenti. In particolare le attese modifiche al regolamento del Pip dell'area industriale del capoluogo e nuove roatorie di rilevanza strategica per la viabilità cittadina. La questione Pip aperta dallo scorso luglio, dopo numerose riunioni della Commissione urbanistica alla presenza di un consulente legale, ha trovato un consenso largamente maggioritario. Non l'unanimità per i distinguo del consigliere Adriano Brozzetti delle Liste civiche (astenuto) e il «No» di Luigino Ciotti (Rc) che ha voluto rimarcare ritardi e omissioni dell'amministrazione comunale nella gestione del Piano di insediamenti industriali. Il PdL, invece, che ha visto approvare i propri emendamenti, si è unito al centrosinistra in una valutazione positiva. A parte le vicende relative a due lotti per i quali pende ricorso al Tar, con le nuove regole si dovrebbe completare il Piano di investimenti entro i dieci anni del Pip, che scadrà nel 2011. Quanto alle roatorie il Consiglio comunale ha dato il via libera ai progetti per tre interventi: a Mezzomiglio su via Roma per sostituire il sistema semaforico, in via Gramsci all'incrocio con via San Costanzo e su via San Francescuccio all'incrocio con via del Lavoro. Per le prime due roatorie si tratta di situazioni di grave urgenza per i carichi di traffico veicolare e per la sicurezza, soprattutto in via Gramsci. Sulla roatoria di via Roma le opposizioni hanno votato contro. m.s.



PROBLEMI
Protezione
civile e autorità

ASSISI

Frana sì, ospedale no Ricci 'all'agrodolce'

Premio per i lavori, ma la sanità langue

OSPEDALE e vicenda di Torgiovannetto: valgon bene una «battaglia», valgon bene un premio. L'anno che si aprirà fra pochi giorni sarà decisivo per il futuro del nosocomio: perché il Piano sanitario regionale è alle porte, perché i dati del 2008 (in particolare i parti saranno importanti assai), ma anche in vista dei nuovi primari che rischiano di rimanere scoperti: dopo quello di Ginecologia e Ostetricia a breve andranno in pensione i responsabili di Radiologia e Medicina.

Dopo la mozione a supporto del nosocomio votata da maggioranza e Udc, con posizione apparsa ambigua del Pd, Claudia Maria Travicelli, consigliere dei «veltroniani» puntualizza.

«Ero assente giustificata per gravi motivi familiari e come pure era assente il consigliere Luigi Marini — dice la Travicelli —. Da sempre però ho sostenuto fortemente, anche con documenti, le legittime istanze e preoccupazioni della popolazione di Assisi e del comprensorio all'interno della III Commissione della quale faccio parte. Commissione in cui ho votato in maniera favorevole

l'ordine del giorno riguardante l'ospedale di Assisi presentato dal l'Udc: mi sorprende che i Consiglieri dell'Udc ed il presidente del Consiglio comunale non abbiano rilevato questi fatti».

Per una vicenda destinata a trascinarsi, una che ha trovato conclusione nel 2008, quella di Torgiovannetto, che varrà un riconoscimento al sindaco Claudio Ricci (nella foto) da parte della Pro loco di Costa di Trex. Il premio è intitolato a santo Stefano e verrà consegnato ogni anno a un personaggio del mondo politico, economico, culturale e sociale distintosi per azioni ed iniziative in favore della montagna.

Per la prima edizione il consiglio direttivo della Pro loco ha deciso di consegnare il riconoscimento al sindaco Ricci. La premiazione si terrà venerdì 26 dicembre 2008, alle ore 12, dopo la messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Costa di Trex in onore di santo Stefano, Patrono della Parrocchia.

L'OCCASIONE e la sede sono state scelte in quanto la festa e la cerimonia saranno organizzate dalla Pro Loco in collaborazione con la parrocchia e il parroco padre Giuseppe Egizio. Maurizio Baglioni

SINDACO
Il caso Torgiovannetto
vale un riconoscimento
Invece il nosocomio
resta appeso al Psr

TODI FINO ALLA BEFANA A DISPOSIZIONE UNA PATTUGLIA DI CARABINIERI

L'Arma a cavallo, «occhio lungo» sul territorio

DA IERI e fino al 6 gennaio 2009, le strade della città di Jacopone saranno vigilate anche da una pattuglia di Carabinieri a cavallo. Infatti, grazie al contributo dell'amministrazione comunale, è stato possibile avere l'impiego nel capoluogo tuderte di una pattuglia appartenente al Reggimento Carabinieri a cavallo (nella foto).

I compiti dei militari in sella ai loro fedeli «amici» a quattro zampe «non saranno solo di rappresentanza — spiega una nota dell'Arma —, ma integreranno il dispositivo di prevenzione messo in campo dal Comando della Compagnia di Todi in occasione delle prossime festività».

L'Arma in sella ha origini lontane, quando il cavallo era l'unico mezzo utile di perlustrazione. Poi automobili e motociclette hanno sostituito i quadrupedi, ma non del tutto. Ancora oggi, i Carabinieri arrivano a cavallo dove ruote e motori non giungono, compiendo servizi di rastrellamento per la ricerca di latitanti o per individuare discariche abusive in collaborazione con i Nuclei Operativi Ecologici. Inoltre, è possibile scorgere le pattuglie a cavallo nei grandi parchi, dove i destrieri offrono ai militari agilità negli spostamenti e una prospettiva di osservazione elevata molto utile. Queste attività richiedono naturalmente un addestramento costante e severo.

